



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Colferro
Sottosezione di Anagni

Sentiero Frassati del Lazio

Da una sua lettera ad un amico:
"...la Fede datami nel battesimo mi suggerisce con voce sicura:
da te non farai nulla, ma se Dio avrai per centro di ogni tua azione,
allora sì, arriverai fino alla fine..." (15.I.1925)

Santuario SS Trinità - Vallepietra (Roma)

Il Lazio entra a far parte a buon diritto della rete dei "Sentieri Frassati" con la splendida manifestazione organizzata sotto l'egida della Commissione Regionale Lazio del Club Alpino Italiano dalla Sezione di Colferro, intitolando al Beato Pier Giorgio Frassati una traversata affascinante e spettacolare attraverso le vette più alte di un comprensorio fra i più intatti e attraenti dal punto di vista naturalistico e religioso del Lazio. In esso sono compresi il Parco Regionale dei Monti Simbruini con le sorgenti dell'Aniene, del Simbrivio e del Cosa, le superbe faggete della Riserva Integrale di Faito e di Fiumata, le creste sommitali dei Cantàri, il Santuario della SS. Trinità, l'eremo di S. Agnello, di San Luca, la Certosa di Trisulti.

Tutta la manifestazione vissuta intensamente dai partecipanti, si è svolta in maniera articolata in tre momenti distinti: 1) L'inaugurazione del Sentiero con una Cerimonia religiosa durante la quale sono state benedette le acque provenienti dalle altre Regioni Italiane (al termine della Cerimonia Religiosa e' stato tagliato il nastro di partenza del Sentiero) 2) Il Trekking del Sentiero che in tre giorni successivi lo ha percorso interamente. 3) La qualifica di due percorsi all'interno dello stesso Sentiero Frassati, previsti con l'ausilio della joelette per la percorrenza ai "diversamente abili".

Inaugurazione del
'Sentiero Frassati' del Lazio
29 e 30 agosto 2009

Sabato 29 agosto
SANTUARIO SS TRINITÀ
VALLEPIETRA (ROMA)

Domenica 30 agosto
CERTOSA DI TRISULTI
COLLEPIETRO (FROSINONE)

*Verso l'alto
Pier Giorgio Frassati*

Domenica 29 agosto 2009

La cerimonia Religiosa di inaugurazione si e' svolta il nel Santuario della SS Trinità in uno dei luoghi cardine della religiosità popolare Ciociara-Laziale, bellissimo inoltre anche da un punto di vista naturalistico, .

L'importante ed antico Santuario della Santissima Trinità, a 1337 m. situato sulla parte ad Ovest del Monte Autore (1885 m.) è posto alla base di una enorme parete rocciosa e si trova a Vallepietra un piccolo comune con meno di 400 abitanti della provincia di Roma confinante con l'Abruzzo.

Sulla sua origine molte sono le ipotesi, ma la leggenda più tradizionale e conosciuta, narra di un contadino che arando il terreno sul Colle della Tagliata vide improvvisamente cadere nel sottostante precipizio i suoi due buoi e l'aratro. Con grande meraviglia, scendendo a valle, ritrovò miracolosamente gli animali vivi davanti una grotta dove vi era un dipinto raffigurante la Santissima Trinità e notò che l'aratro era rimasto incastrato, in alto, nella grande parete rocciosa.

In questo posto ameno e bellissimo, palpitante grande spiritualità, siamo stati ricevuti del Rettore del Santuario Don Alberto Ponzi e dopo il saluto di benvenuto del Presidente del CAI Regionale Lazio Luigi Scerrato, Sua Eccellenza il Vescovo della Diocesi di Anagni-Alatri Mons. Lorenzo Loppa all'altare all'aperto ha Celebrato la Santa Messa.

Alte e profonde le sue riflessioni sul Vangelo, di grande suggestione il momento in cui tutte le acque dei Sentieri Frassati di 16 Regioni d'Italia sono state deposte ai piedi dell'altare divenendo "una sola", il tutto dietro l'efficiente regia del Coordinatore Nazionale dei Sentieri Frassati, Antonello Sica.

Per il Sentiero Frassati del Lazio tre sono state le acque deposte, una per ogni sorgente che caratterizza ciascuna tappa di tutto il percorso, portate simbolicamente da chi questo Sentiero Laziale ha sognato, voluto e realizzato: Il responsabile del Sentiero Dott. Nicola Caruso con l'acqua della Santuario della SS.Trinità in primis, il Presidente del CAI Regionale Lazio Luigi Scerrato con l'acqua dell'Eremo di San Luca, il Presidente della Sezione di Colferro-Sotto Sezione di Anagni Umberto Bernabei con l'acqua della Certosa di Trisulti



Così con la percezione forte che ad ogni istante lo sguardo Benevolo di Piergiorgio Frassati ci seguisse e vicina fosse la sua presenza; Le nipoti del Beato Frassati Wanda e Nella Gawronska, le autorità Religiose, le autorità Provinciali di Frosinone (ad affermare la vicinanza del Presidente Iannarilli alla manifestazione), le autorità Locali (Sindaco di Vallepietra in testa), il Comando dei Carabinieri e della Forestale, Il Vice Presidente Nazionale del CAI dott. Goffredo Sottile, le rappresentanze della Commissione regionale Lazio con il suo Presidente Luigi Scerrato in testa, il Coordinatore Nazionale dei Sentieri Frassati Antonello Sica, i Presidenti delle sezioni di Colferro, Tivoli e Alatri, il Presidente Nazionale della Giovane Montagna, della FIE, del Cammino possibile, i 15 rappresentanti di Tutte le regioni che hanno già inaugurato, più quelli della Regione Emilia Romagna che inaugureranno i Sentieri Regionali e tanti ancora hanno condiviso i valori più alti della fede Cristiana e dell'amore per la montagna



Ecco l'uomo « interiore »! E tale ci appare Pier Giorgio Frassati. Difatti, tutta la sua vita sembra riassumere le parole di Cristo che troviamo nel Vangelo di Giovanni : « Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui ». Egli è l'uomo « interiore » amato dal Padre, perché molto ha amato. Egli è anche l'uomo del nostro secolo, l'uomo moderno, l'uomo che ha tanto amato ! Non è forse l'amore la cosa più necessaria al nostro ventesimo secolo, al suo inizio come alla sua fine? Non è forse vero che soltanto ciò resta, senza mai perdere la sua validità: il fatto che «ha amato».

Al termine della Santa Messa, la benedizione del Sentiero e il taglio del Nastro; tutti commossi e consapevoli dell'importanza dell'evento. Scattate le foto di rito,



ci siamo trasferiti presso la Casa di Preghiera dell'Eremo di S. Luca nel Comune di Guarcino (FR).



L'isolamento e la bellezza selvaggia di questo luogo attrasse molti eremiti; tra questi San Benedetto che, nel suo viaggio da Subiaco a Montecassino, passò per Guarcino. Un altro eremita, Sant'Agnello, venne a Guarcino e si ritirò per ben sette anni in una grotta sui monti della cittadina, diventandone successivamente il Patrono.

Qui in un clima di festevole e calda amicizia c'è stato il tradizionale scambio dei doni tra i rappresentanti delle Regioni che hanno inaugurato negli anni precedenti i diversi Sentieri e i Rappresentanti della Regione ospitante; allietati tutti, dalla cucina, dalla musica Ciociara e dalla consapevolezza di vivere un momento importante.

Domenica 30 agosto 2009

Il giorno trenta Agosto ci siamo trasferiti alla Certosa di Trisulti

La Certosa di Trisulti è un monastero fondato nel 1204 per volontà di Papa Innocenzo III immerso nel verde di secolari foreste che si trova nel comune di Colleparado, in provincia di Frosinone. È monumento nazionale dal 1873. È collocata tra boschi di querce, nella cosiddetta Selva d'Ecio, alle falde del Monte Rotonaria (Monti Ernici), a 825 m di altitudine e a 6 km a nord-est del centro abitato.

Dal 1947 la Certosa è abitata e curata dai monaci cistercensi della congregazione di Casamari.

La Certosa rimane comunque, tra le più antiche e conosciute del suo genere. L'organizzazione degli ambienti, ricalca fedelmente lo stile caratteristico che contraddistingue le costruzioni del suo genere, anche in funzione delle severe "consuetudini" dei monaci.

Qui dopo avere visitato gli ambienti unici e caratteristici del luogo, siamo stati ospitati nello splendido refettorio monumentale messo a disposizione in via eccezionale per l'avvenimento e solo dopo avere ottenuto non senza fatica il permesso della Sovrintendenza alle belle arti.

La Proiezione del Video, emozionante nella sua descrizione dei luoghi, delle tradizioni e dei monti su cui si sviluppa il tracciato ha anticipato un dibattito di circa due ore in cui tutti sono stati intensamente presenti.

Il Rettore della Certosa, il Vice Sindaco di Colleparado, il Rappresentante dell' Azione Cattolica Nazionale, il Vice Presidente Nazionale del Cai, Il Presidente della Commissione Regionale Cai del Lazio, il Presidente Nazionale della Giovane Montagna, i Presidenti delle Sezioni di Colleferro, Alatri, Tivoli, il Comandante della Forestale hanno rivisitato ad uno ad uno quelli che sono i valori forti di una manifestazione come questa: 1) la figura forte e profetica di Piergiorgio Frassati, 2) il ricordo delle nostre radici culturali e religiose che si fondano sul Cristianesimo 3) i valori etici e morali di Unione e di Comunanza, di Patria 4) la valorizzazione di luoghi e tradizioni 5) l'amore e il rispetto per la montagna 5) "la Montagna" che può essere per tutti

Bellissimo e toccante il racconto della nascita e della realizzazione del Sentiero Frassati del Lazio fatto dal responsabile del Sentiero dott. Nicola Caruso, che ne ha avuto l'intuizione dieci anni fa, che ha scelto i percorsi e che passo passo con tenacia, sagacia e passione ha diretto la sua Realizzazione, affidandosi nei momenti di maggior difficoltà proprio a Piergiorgio Frassati Illuminante l'intervento di Antonello Sica che descrive i possibili futuri sviluppi dei Sentieri Frassati con una rete di sentieri di collegamento tra le Varie regioni, con i gemellaggi tra i vari sentieri 3) con l'aggiunta di una serie di sentieri per diversamente abili.

Dopo la conferenza e la santa Messa tutti al Ristorante per gustare nuovamente le delizie della cucina Ciociara.



Al termine del Pranzo un arrivederci alle date di percorrenza del Trekking.

Venerdì 11 Settembre 2009

Prima tappa: dal Santuario della SS. Trinità di Vallepietra (1340 m.) a Filettino (1075 m.) per il Monte Tarino (1957 m.) ed il Sentiero dell'Arena Bianca, per complessive 10 ore di cammino.

Sabato 12 Settembre 2009

Seconda tappa: da Filettino (1075 m.) a Campocatino (1800 m.) per il Monte Viglio (2156 m.), il Monte Crepacuore (1997 m.), la fonte Pozzotello (1800 m.) per complessive 10 ore di cammino.

Domenica 13 Settembre 2009

Terza tappa: Da Campocatino a Trisulti per le creste sommitali di Campovano, il Monte Monna (1950 m.), il Monte Rotonaria (1744 m.), discesa per la sella Faito per complessive 10 ore di cammino..

Alla Partenza 23 trekker a rappresentare le Sezioni Laziali dietro la guida di Nicola Caruso, Pierfilippo Schina e Vincenzo Del Signore, Direttori dell'escursione.

Nell'ultima tappa più di 100 con la massiccia presenza delle Sezioni Cai di Roma, Benevento e la Sottosezione di Aprilia.



Ok missione compiuta sotto un cielo piangente e con alle spalle e nel cuore il ricordo delle più belle vette del Lazio.



Domenica 20 Settembre 2009

Rimaneva un sogno ed un impegno, volevamo qualificare dei sentieri per diversamente abili all'interno del Frascati del Lazio "montagne, montagne vi amo!!" ci risuonava dentro, era un grido assordante ed uno stimolo feroce.

Un primo sentiero lo avevamo qualificato per Joelette proprio il primo giorno dell'inaugurazione : dal Parcheggio al piazzale del santuario della SS Trinità.

Ne volevamo un altro, volevamo donare una vetta.

Abbiamo scelto il percorso del vento, dell'acqua e del fuoco : Da Campocatino verso Campo Vano e poi svolta per Risalire sul Monte Vermicaio (1948 m) e poi sul Colle Dell'Agnello (1912 m).



Ecco le parole del nostro Consigliere Amedeo Parente Consigliere Sezionale e membro del Gruppo LH del Gruppo Regionale Lazio del Cai alla Presidenza Regionale.

- **Sabato 29 agosto** inaugurazione Sentiero Frassati presentazione joelette con percorso breve dal parcheggio al Santuario della SS. Trinità
- **Sabato 19 settembre** verifica in campo del tratto da Campo Catino fino a Campo Vano - Inizio percorso dal parcheggio per la conca di campo Catino evitando la brusca salita a destra verso l'impianto di risalita. **Consiglierei in caso di pioggia o qualsiasi altra emergenza di provvedere ad un permesso del Corpo Forestale per il trasporto del Diversamente Abile. L'intero itinerario è stato testato positivamente fino a Campo Vano** e sarà inserito nel volume dedicato alle escursioni in joelette.
- **Domenica 20 settembre** escursione breve modificata dalle condizioni meteo - Dal parcheggio Campo Catino 1798 metri per la conca di Campo Catino fino a vado piano per il monumento dedicato al vento, ripreso il sentiero subito a destra per Monte Vermicano a 1948 metri (monumento dedicato all'acqua) discesa verso la Chiesa Stella Mattutina per risalire di nuovo verso Monte Agnello 1912 metri per il monumento dedicato al fuoco



Missione Compiuta !!!

Bravo Nicola, Bravi Ragazzi del Cai, del Gruppo LH, della FIE, del “ Cammino Possibile”

Bravi tutti quelli che con vero spirito di abnegazione hanno tracciato il percorso, eseguito foto e filmati, stampe e manifesti, a quelli che ci hanno aiutato nei momenti difficili che anticipano un evento così grande.

Grazie a chi ha partecipato con noi a questi giorni di gioia

Ed ora il Lavoro ha inizio!!!

Il Presidente della Sezione Cai di Colleferro

Umberto Bernabei

Cell.3394773419

Umberto.bernabei@aviogroup.com